

DICIOTTESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - 2018

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Parola del Signore

Il capitolo sesto del Vangelo secondo Giovanni contiene il discorso di Gesù sul Pane di Vita, sono le pagine "eucaristiche" del quarto Vangelo che, come ricorderete, non ha l'istituzione dell'eucarestia nel racconto dell'ultima cena, lì Giovanni racconta del "mandato" ovvero del comando del Signore Gesù di essere a servizio gli uni degli altri.

Qui, nei brani che leggiamo in queste domeniche incontriamo il desiderio profondo di Gesù, ovvero il sogno di Dio Padre, una vera e piena comunione con l'uomo. E tutto questo passa da un poco di pane e di vino.

Se ci siamo accorti dell'amore e della vicinanza di Dio allora sappiamo che è un Dio affidabile, un Dio credibile. Perché esitare ancora? Perché stare lontani dal suo amore per noi?